

I CONTROLLI FISCALI negli ENTI del TERZO SETTORE

SOGGETTI VERIFICATORI

Agenzia delle Entrate
Guardia di Finanza
Enti locali (es. Comuni)

AVVISO di ACCERTAMENTO

Deve contenere la **MOTIVAZIONE**,
cioè le argomentazioni
sulle quali si fonda la pretesa dell'Ufficio

AVVISO di ACCERTAMENTO

Verificare la SOTTOSCRIZIONE
dell'atto
(questione della “delega di firma”)

TIPOLOGIE di ACCERTAMENTI

Analitico

(art. 38, commi 1 e 2, e art. 39, comma 1, lett. a), b), e c), D.P.R. 600/73 e art. 54, D.P.R. 633/72)

Analitico-induttivo

(art. 39, comma 1, lett. d), D.P.R. 600/73 e art. 54, comma 2, D.P.R. 633/72)

Induttivo

(art. 39, comma 2, D.P.R. 600/73 e art. 55, D.P.R. n. 633/72)

Sintetico

(art. 38, comma 4, D.P.R. 600/73)

VERIFICHE-1

La riforma affida al Fisco
il potere di verificare
i requisiti necessari
per poter fruire delle agevolazioni fiscali
previste per i soggetti iscritti
nel Registro unico nazionale

VERIFICHE-2

In presenza di violazioni,
il Fisco disconosce il regime fiscale
applicabile all'ente per effetto dell'iscrizione
nel Registro unico nazionale

VERIFICHE-3

L'Ufficio **deve invitare** l'ente a comparire
per fornire dati e notizie
rilevanti ai fini dell'accertamento

VERIFICHE-4

L'ufficio del Registro unico nazionale
del Terzo settore
trasmette al Fisco
gli esiti dei controlli di competenza

VERIFICHE-5

A seguito delle attività di controllo
il Fisco è tenuto a **trasmettere**
all'ufficio del Registro unico nazionale
“ogni elemento utile” ai fini della valutazione
in merito all'**eventuale cancellazione**
dal Registro stesso

VERIFICHE-6

Resta fermo il controllo eseguito
dall'ufficio del Registro Unico

ai fini dell'iscrizione, aggiornamento e cancellazione
degli enti nel Registro medesimo

REGIME FORFETTARIO per gli ETS

Esclusione da:

- Studi di settore
- Parametri
- Isa (Indici sistematici di affidabilità fiscale)

• NB – Altrimenti sono soggetti a tali strumenti accertativi.

ISA-1

Gli indici si applicano a decorrere
dal periodo d'imposta in corso
alla data del 31 dicembre 2018

ISA-2

All'applicazione degli indici consegue l'attribuzione a ciascun contribuente di un grado di "affidabilità fiscale", su una scala da 1 a 10, anche ai fini dell'accesso al regime premiale previsto dall'art. 9-bis, comma 11 , del D.L. 50/2017

SANZIONI-1

Gli enti del Terzo Settore assumono fiscalmente la qualifica di enti commerciali qualora i proventi delle

.attività di interesse generale, svolte in forma d'impresa non in conformità alle regole sopra esposte

e

.delle attività “diverse” (*v. oltre*)

nel medesimo periodo d'imposta superano le entrate derivanti da attività non commerciali.

NB – Non rilevano le attività di sponsorizzazione svolte nel rispetto dei criteri di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore (“attività
1.”)

SANZIONI-2

A tal fine, per attività “non commerciali” si intendono:

- i contributi
- le sovvenzioni
- le liberalità
- le quote associative dell'ente

SANZIONI-3

DECORRENZA

Il mutamento della qualifica produce effetto a partire dal periodo d'imposta in cui l'ente assume natura commerciale